

L'INTERVISTA

# Damiano: serve buon senso è soltanto una correzione

di LUCIANO COSTANTINI

**ROMA** — Cesare **Damiano**, il ministro Fornero insiste: bisogna compiere ogni sforzo per evitare che misure non adeguatamente comprese in sede internazionale possano vanificare gli sforzi di risanamento del Paese.

«Al ministro - replica il capogruppo Pd in Commissione Lavoro della Camera - dico semplicemente che chiediamo una correzione non una cancellazione dei provvedimenti già adottati. Insomma, non vogliamo una controriforma. A Fornero noi abbiamo già dato. Ad esempio, nel caso delle ricongiunzioni onerose di diversi regimi pensionistici, che dovrebbero anch'esse essere corrette. Stiamo ancora aspettando di vedere qualche proposta e qualche valutazione di costo attendibile. Perché non è possibile che dalla gratuita alla onerosità nel-

la ricongiunzioni sia stato valutato zero euro ed il ritorno alla gratuità venga stimato con un costo di un miliardo. Bisogna aprire un confronto che offra soluzioni adeguate».

**Fornero però, nella sostanza, afferma che non ci sono soldi nè per ammorbidire la riforma nè per allargare la platea degli esodati.**

«Se è così, ma non ho certezze, sarebbe una dichiarazione grave. Noi abbiamo già indicato le coperture con i giochi on line e se queste non dovessero essere sufficienti, faccio presente che il Consiglio dei ministri di domani (oggi per chi legge; n.d.r) varerà un provvedimento di stabilità nel quale si potranno individuare risorse per onorare un impegno preso a suo tempo dal presidente del Consiglio e cioè la soluzione di questo problema assai rilevante».

**Comunque lei ritiene che la platea degli esodati debba essere ampliata fino ad elimina-**

**re la questione...**

«Giusto. E non è vero ciò che afferma il governo secondo il quale nel 2012, 2013 e 2014 non ci sarebbe nessun lavoratore che rimarrebbe senza pensione in conseguenza della riforma Fornero. Noi abbiamo portato le testimonianze di persone che, purtroppo, sono rimaste intrappolate e resteranno senza reddito».

**Il governo, quindi, avrebbe detto il falso?**

«Se afferma che non ci sono casi in questo triennio, be' dice una cosa non vera. Lo ripeto, abbiamo portato degli esempi che dimostrano il contrario e che vanno risolti».

**Servirebbero cinque miliardi.**

«Noi abbiamo fatto questa valutazione. In ogni caso è evidente che vogliamo solo reintrodur-

re un principio di gradualità della riforma e non un suo superamento».

**Però par di capire che il ministro non la intenda esattamente così...**

«L'Europa, ma anche noi, non possiamo pensare che per compiacere i mercati finanziari si finisca per pescare le risorse dallo stato sociale. Perché, come tutti sanno dal 2020 al 2060, è stato calcolato dalla Ragioneria dello Stato un risparmio dal sistema pensionistico superiore ai 300 miliardi di euro».

**E magari ci sarebbe la possibilità di destinare una parte di queste risorse allo stato sociale. O no?**

«E' chiaro che molti di questi soldi debbano andare al risanamento del debito pubblico. Noi chiediamo semplicemente di destinare una quota modestissima per risolvere i problemi sociali emergenti».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

*Le coperture ci sono adesso bisogna andare avanti*

